

chiarazione: di avere fiducia in lei, ma di temere dei suoi successori, che non conoscono. Io non compirò quest'atto di piccola insincerità parlamentare, e dichiaro anzitutto, che non ho fiducia in chi ha firmato questo disegno di legge.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Siamo d'accordo; voti contro (*Illarità*).

DE VITI DE MARCO. Anche gli altri voteranno contro. Or poichè il presidente del Consiglio si disse solidale coi suoi collaboratori, debbo dir qualcosa anche a lui. Credo che l'onorevole Giolitti ed io avremmo potuto procedere, per qualche tempo, d'accordo, almeno transitoriamente, su questo disegno di legge; perchè è noto che egli ed io abbiamo la stessa antipatia per quella piacevolezza politica che sono le leggi speciali. Se non che m'accorgo che il dissenso è più che mai profondo, poichè, mentre io sono contrario alle leggi speciali, per la ragione che ho detto, perchè voglio difendere gli interessi del Mezzogiorno, in sede di leggi generali, l'onorevole presidente del Consiglio trova anche soverchio di dare al Mezzogiorno qualche piccolo beneficio che dipenda dalle leggi speciali, e tiene fermo a quell'antiquata ed antipatica politica italiana per cui il Mezzogiorno è ormai sistematicamente considerato dagli interessi del protezionismo industriale come il campo di sfruttamento economico. (*Oh! oh! — Rumori vivissimi*).

FIAMBERTI. Ma questo non è vero!

MARESCA. È vero! (*Rumori*).

MARGHERI. Non è vero, è antipatriottico dir ciò!

DE VITI DE MARCO. Il dire che il mio linguaggio è antipatriottico, è un'interruzione volgare. (*Oh! oh! — Rumori vivissimi*). Si dovrebbero piuttosto confutare le ragioni per le quali io sostengo che il Mezzogiorno è campo di sfruttamento economico. (*Rumori vivissimi*).

Voci. Non è vero!

DE VITI DE MARCO. Ed è campo di sfruttamento finanziario (*Rumori vivissimi — Interruzioni*) pel ministro del tesoro...

MARGHERI. Sono parole!

DE VITI DE MARCO. ...e pel ministro dell'interno, è campo di sfruttamento elettorale. (*Rumori vivissimi — Interruzioni — Commenti — Approvazioni all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Onorevole presidente del Consiglio, domani si terrà una seduta straordinaria, senza interrogazioni. Però alla mattina non si può tener seduta, perchè gli impiegati devono andare a votare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Va bene.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Giovanelli a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

GIOVANELLI. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui due seguenti disegni di legge:

1° Proroga del termine stabilito dall'articolo 6 della legge 19 dicembre 1901, n. 511, per la presentazione di un disegno di legge sul conto corrente fra il Ministero del tesoro e quello della guerra e sulle masse interne dei corpi del regio esercito.

2° Spesa addizionale per la sistemazione generale del fabbricato detto Malapaga ad uso di caserma principale delle guardie di finanza in Genova.

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Risultamento delle votazioni segrete.

PRESIDENTE. Dichiaro chiuse le votazioni e prego gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(*I segretari numerano i voti*).

Comunico alla Camera il risultamento delle votazioni segrete sui seguenti disegni di legge:

Disposizioni speciali per gli infortuni del lavoro nelle zolfare della Sicilia:

Presenti e votanti . . . 219

Maggioranza 110

Voti favorevoli . . . 199

Voti contrari 20

(*La Camera approva*).

Istituzione di uffici tecnici centrali per i monopoli dei sali e dei tabacchi e modificazioni ai ruoli organici del personale